



“chiamati alla santità nella vita di ogni giorno”

In ascolto del Vangelo di Luca

Traduzione di Padre Silvano Fausti

Salmo 45

Canto nuziale per il Re e la Regina

- 1** Liete parole mi sgorgano dal cuore:
io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.
- 2** Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.
- 3** O prode, cingiti al fianco la spada,
tua gloria e tuo vanto,
4 e avanza trionfante.
Cavalca per la causa della verità,
della mitezza e della giustizia.
La tua destra ti mostri prodigi.
- 5** Le tue frecce sono acute -
sotto di te cadono i popoli -,
colpiscono al cuore i nemici del re.
6 Il tuo trono, o Dio, dura per sempre;
scettro di rettitudine è il tuo scettro regale.
- 7** Ami la giustizia e la malvagità detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni.
8 Di mirra, àloe e cassia
profumano tutte le tue vesti;
da palazzi d'avorio ti rallegrì
il suono di strumenti a corda.
- 9** Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.
10 Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
11 il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.
12 Gli abitanti di Tiro portano doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo favore.
- 13** Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
14 È condotta al re in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate;
- 15** condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.
16 Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra.
- 17** Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le generazioni;
così i popoli ti loderanno in eterno, per sempre. **GLORIA..**

³⁶ Ora domandava a lui uno dei farisei
che mangiasse con lui.

E, entrato nella casa del fariseo,
si sdraiò.

³⁷ Ed ecco:

una donna,
che era nella città peccatrice,
avendo saputo
che è sdraiato nella casa del fariseo,
recando un alabastro di profumo,

³⁸ e ponendosi dietro
presso i suoi piedi,
piangendo con lacrime,
cominciò a irrorare i suoi piedi
e coi capelli del suo capo asciugava
e baciava i suoi piedi
e ungeva con profumo.

³⁹ Ora visto il fariseo,
quello che l'aveva chiamato,
disse fra sé dicendo:

Costui, se fosse profeta,
conoscerebbe chi e donde
la donna la quale lo tocca,
che peccatrice è.

⁴⁰ E, rispondendo, Gesù disse a lui:
Simone, ho per te qualcosa da dire.
Egli allora:

Maestro, parla! - dice.

⁴¹ Due debitori aveva un creditore:
l'uno doveva cinquecento denari,
l'altro invece cinquanta.

⁴² Non avendo essi da rendere,
graziò ambedue.

Chi dunque di loro amerà di più?

⁴³ Rispondendo Simone disse:

Suppongo colui che grazì di più!

Ora egli disse a lui:

Rettamente giudicasti!

⁴⁴ E, voltosi verso la donna,

a Simone disse:

Vedi questa donna?

Entrai nella tua casa,
acqua a me sui piedi non versasti,
costei invece con lacrime
irrorò i miei piedi
e con i suoi capelli asciugò!

⁴⁵ Bacio a me non desti,

costei invece, da che entrai,
non smise

di baciare i miei piedi.

⁴⁶ Con olio il mio capo non ungesti,
costei invece con profumo
unse i miei piedi.

⁴⁷ In grazia di ciò dico a te:
sono rimessi i suoi molti peccati,
perché amò molto;
a chi poco è rimesso
poco ama!

⁴⁸ Ora disse a lei:

Ti sono rimessi i peccati.

⁴⁹ E cominciarono i commensali
a dire tra sé:

Chi è costui,
che anche i peccati rimette?

⁵⁰ Ora disse alla donna:

La tua fede ti ha salvata:
cammina verso la pace!

Padre Nostro

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen